



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**Istituto Comprensivo "Casalinuovo – Catanzaro Sud"**  
C.M. CZIC86000N – C.F. 97061440794 – Codice Univoco UFQ2GB  
Via Stretto Antico, 29 - 88100 Catanzaro (CZ)  
Telefax. 0961/32873 E-mail: [czic86000n@istruzione.it](mailto:czic86000n@istruzione.it) PEC: [czic86000n@pec.istruzione.it](mailto:czic86000n@pec.istruzione.it)  
Web: [www.iccasalinuovocatanzarosud.edu.it](http://www.iccasalinuovocatanzarosud.edu.it)



# PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022/2025



Annualità 2024-2025

## Sommario

1. PREMESSA .....	2
2. CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV .....	3
2.1 RISULTATI SCOLASTICI .....	3
2.2 RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE .....	4
2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE .....	7
3. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO .....	8
4. OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE .....	9
5. AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO .....	12
6. PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	17

## 1. PREMESSA

Il Piano di Miglioramento 2022-2025 dell'Istituto Comprensivo "Casalinuovo – Catanzaro Sud" rappresenta una sintesi articolata di obiettivi e strategie orientate a consolidare l'eccellenza educativa, rispondendo in modo puntuale alle sfide contemporanee dell'istruzione. Questo documento costituisce il risultato di un'approfondita riflessione sull'identità scolastica e sui percorsi di crescita attivati attraverso l'analisi dei dati raccolti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Con l'intento di armonizzare le esigenze del contesto territoriale con le direttrici educative nazionali ed europee, il Piano si prefigge di innovare i processi organizzativi e didattici, valorizzando le risorse materiali e umane disponibili. La struttura del documento riflette un'attenzione particolare alla coerenza tra le priorità strategiche, i traguardi definiti e le azioni progettuali previste, delineando un percorso che ambisce non solo al miglioramento degli esiti scolastici ma anche alla promozione di competenze trasversali e cittadinanza attiva.

Il presente **Piano di Miglioramento (PdM)** scaturisce dai risultati dell'Autovalutazione d'istituto contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** pubblicato sul portale **Scuola in Chiaro** del **Ministero**.

La stesura del PdM è stata curata dal Nucleo Interno di Valutazione così costituito:

Nome	Qualifica
Prof.ssa Maria Riccio	DIRIGENTE SCOLASTICO (Presidente)
Prof.ssa Morena Amoroso	F.S. AREA 1 Gestione PTOF RAV PDM Docente di SSIG (Coordinatore)
Prof.ssa Paola Baldo	REFERENTE INVALSI Docente di Scuola Secondaria di I grado
Ins. Maria Rosaria Condorelli	REFERENTE INVALSI Docente di Scuola Primaria
Ins. Paola Scalese	F.S. AREA 1 Gestione PTOF RAV PDM Docente di Scuola Primaria (Coordinatore)
Ins. Silvana Voci	F.S. AREA 4 INCLUSIONE e INTEGRAZIONE Docente di Scuola Primaria
Prof.ssa Emanuela Foceri	F.S. AREA 4 INCLUSIONE e INTEGRAZIONE Docente di Scuola Secondaria di I grado

I compiti del nucleo interno di valutazione sono volti a:

- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo anche momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo da un approccio di chiusura autoreferenziale.

## 2. CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

Le priorità individuate sono chiaramente riconducibili alle criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione redatto, nel precedente anno scolastico, utilizzando i dati messi a disposizione dall'INVALSI 2023/2024. Il presente Piano di Miglioramento vuole individuare gli obiettivi di processo da acquisire per il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione.

### 2.1 RISULTATI SCOLASTICI

#### AZIONI VOLTE AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

**Priorità 1:** Favorire le condizioni per cui gli studenti iscritti al primo anno di corso possano continuare il percorso di studi, contrastando quindi il fenomeno della dispersione scolastica. Attivare il rapporto con gli enti territoriali al fine di incrementare il servizio trasporto scuolabus.

**Traguardo:** Favorire l'aumento della percentuale dell'iscrizione degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

#### Obiettivi processo

1. Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.

2. Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.
3. Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.
4. Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative al fine di implementare progettazioni d'attività formative.
5. Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.
6. Organizzare incontri di continuità tra classi terminali di un ciclo scolastico e le prime classi del ciclo successivo.
7. Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.
8. Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.
9. Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.

## 2.2 RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

### MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE DEL SNV

**Priorità 1:** Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

**Traguardo:** Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

#### **Obiettivi processo**

1. Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri di cittadinanza, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.

2. Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.
3. Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.
4. Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.
5. Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze e iniziative progettuali per favorire l'inclusione.
6. Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.
7. Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.
8. Potenziare la collaborazione scuola-famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare riferimento alle Prove INVALSI.

---

**Priorità 2:** Migliorare i risultati delle prove standardizzate della Scuola Secondaria e continuare a sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle Prove Invalsi.

**Traguardo:** Superare la varianza tra classi, migliorando gli esiti in tutte le discipline oggetto di rilevazione nazionale. Elevare per la scuola Secondaria la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale. Elevare al massimo la partecipazione degli studenti.

**Obiettivi processo**

1. Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.
2. Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.
3. Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.
4. Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.

5. Organizzare incontri di continuità tra classi terminali di un ciclo scolastico e le prime classi del ciclo successivo.
6. Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.
7. Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.
8. Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.
9. Potenziare la collaborazione scuola-famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare riferimento alle Prove INVALSI

---

**Priorità 3:** Mantenere sempre basso o nullo il fenomeno del "cheating" nella Scuola Primaria.

**Traguardo:** Controllare e mantenere una bassa percentuale di cheating.

**Obiettivi processo**

1. Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri di cittadinanza, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.
2. Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.
3. Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.
4. Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.
5. Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze e iniziative progettuali per favorire l'inclusione.
6. Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.

7. Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.

### 2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### UNA CHIAVE D'ACCESSO PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

**Priorità 1:** Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

**Traguardo per la scuola Secondaria di I Grado:** Ridurre il numero di entrate in ritardo o uscite anticipate nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### Obiettivi processo

1. Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezza riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, al rispetto della legalità, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.
2. Organizzare spazi e ambienti d'apprendimento funzionali alle attività implementate.
3. Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative al fine di implementare progettazioni d'attività formative.
4. Prevedere e implementare attività inclusive, pianificando piani di sostegno all'inserimento di soggetti con BES nei percorsi progettuali realizzati.
5. Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.
6. Valorizzazione delle risorse interne nell'affidamento di incarichi, al fine di ottimizzare tempi operativi, uso di spazi e strumenti.
7. Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.
8. Condividere con le famiglie e con gli alunni il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto e di disciplina.

### 3. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (1-5)	IMPATTO (1 - 5)	PRODOTTO (IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO)
1	Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.	4	5	20
2	Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.	5	5	25
3	Creare ambienti d'apprendimento motivanti e dinamici.	4	5	20
4	Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.	5	5	25
5	Organizzare incontri di continuità tra classi terminali di un ciclo scolastico e le prime classi del ciclo successivo.	5	5	25
6	Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti attivati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.	5	5	25
7	Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.	4	5	20
8	Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.	4	5	20
9	Potenziare la collaborazione scuola-famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare riferimento alle Prove INVALSI.	5	5	25
10	Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze ed iniziative progettuali per favorire l'inclusione.	4	5	20
11	Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.	4	5	20

12	Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezza riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, al rispetto della legalità, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.	5	5	25
13	Organizzare spazi e ambienti d'apprendimento funzionali alle attività implementate.	4	5	20
14	Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative per implementare progettazioni d'attività formative.	5	5	25
15	Prevedere e organizzare attività inclusive, pianificando piani di sostegno all'inserimento di soggetti con BES nei percorsi progettuali realizzati.	4	5	20
16	Valorizzazione delle risorse interne nell'affidamento di incarichi, al fine di ottimizzare tempi operativi, uso di spazi e strumenti.	5	5	25
17	Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.	4	5	20
18	Condividere con le famiglie e con gli alunni il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto e di disciplina.	5	5	25

#### 4. OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.	Garantire a ciascuno il diritto all'istruzione e valorizzare le eccellenze.	Risultati scolastici, partecipazione a gare e competizioni.	Valutazione dei risultati scolastici.
2	Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.	Miglioramento delle performance degli alunni alle prove d'Istituto e nelle prove del SNV.	Esiti delle prove oggettive eseguite in itinere ed a fine percorso.	Verifica dei risultati delle prove e valutazioni e Dati statistici rilevati da Piattaforma dell'SNV.

3	Creare ambienti d'apprendimento motivanti e dinamici.	Favorire l'interesse, la motivazione, il piacere di permanere a scuola.	Assenze e defezioni dall'impegno scolastico.	Monitoraggio delle assenze e delle defezioni.
4	Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.	Potenziamento dell'inclusione e del diritto ad apprendere degli alunni con bisogni educativi speciali.	Elaborazione e somministrazione di prove individualizzate e/o personalizzate.	Valutazione degli esiti degli alunni BES
5	Organizzare incontri di continuità tra classi terminali di un ciclo scolastico e le prime classi del ciclo successivo.	Scelte consapevoli e mirate da parte degli alunni delle classi terminali dei vari settori scolari.	Permanenza nei corsi prescelti fino a compimento del percorso scolastico.	Analisi dei dati relativi a iscrizioni, passaggi da una classe/sezione ad altre, trasferimenti.
6	Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti attivati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.	Sinergia nel perseguimento delle finalità didattiche ed educative.	Raccolta, scambio dati, confronti e informazioni riguardo a valutazioni disciplinari e del comportamento.	Analisi dei dati statistici raccolti e degli esiti finali dei percorsi effettuati.
7	Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.	Promuovere la crescita professionale di coloro che operano nell'Istituzione scolastica. Sostenere l'innovazione delle metodologie d'insegnamento per migliorare i risultati scolastici.	Produzione di materiali didattici specifici. Progettazione di percorsi didattici e documenti, anche di tipo amministrativo. Preparazione e somministrazione di prove strutturate oggettive per classi parallele e per disciplina da somministrare ex ante, in itinere e ex post.	Partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento. Istanze alla partecipazione a gruppi di lavoro. Rilevazione della presenza di tabulati e relazioni informative relativamente agli esiti delle valutazioni.
8	Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.	Presenza di operatori attenti a dinamiche e capaci nella realizzazione di strumenti statistici e sintetici dei dati rilevati.	Realizzazione di grafici e tabelle, da socializzate con i vari operatori scolastici, al fine di individuare criticità e punti di forza.	Presenza di monitoraggi ed elaborazioni statistiche delle attività di autovalutazione.
9	Potenziare la collaborazione scuola- famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare	Migliorare sensibilmente la partecipazione degli alunni alle Prove INVALSI.	Numero degli alunni partecipanti a confronto con la partecipazione alle prove pregresse.	Analisi di dati statistici rilevati dalla piattaforma del Sistema

	riferimento alle Prove INVALSI.			Nazionale di Valutazione.
10	Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze ed iniziative progettuali per favorire l'inclusione.	Fornire a ciascun alunno la possibilità di coltivare i propri talenti e sviluppare le proprie potenzialità.	Miglioramento delle performance. Misure di sostegno all'inclusione scolastica.	Comparazione di dati desunti dalle verifiche periodiche e finali.
11	Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.	Promuovere scelte consapevoli negli alunni per quanto concerne il proseguimento degli studi, aumentando la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo.	Attività specifiche per l'orientamento. Percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo. Permanenza nelle sezioni ad indirizzo prescelto.	Documentazione delle attività svolte e delle azioni intraprese. Realizzazione di dati statistici.
12	Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezza riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, al rispetto della legalità, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.	Incremento delle competenze disciplinari. Valorizzazione della Scuola quale comunità che persegue i valori di appartenenza e partecipazione alla vita civile. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Acquisizione di conoscenze e maturazione di competenze di cittadinanza attiva e globale.	Percentuale di alunni che migliorano le competenze di base. Rilevazione, anche dai comportamenti, di corretti approcci alla vita di relazione dentro e fuori la Scuola. Maturazione del pensiero "politico" in relazione a problematiche di rilevanza sociale.	Analisi di osservazioni sistematiche condotte dai team docente; dati statistici relativamente ai risultati finali ottenuti dagli alunni a fine anno scolastico nelle discipline scolastiche, nel comportamento e nelle prove nazionali standardizzate.
13	Organizzare spazi e ambienti d'apprendimento funzionali alle attività implementate.	Poter contare su presenza di spazi e attrezzature idonee allo svolgimento di attività specifiche ed avanzate, per l'arricchimento delle potenzialità individuali.	Realizzazione di progetti operativi su base tecnologica e artistico - costruttiva. Uso di strumentazioni specifiche, adeguate alle attività realizzate.	Verifica delle attività progettate e portate a compimento. Raccolta e archiviazione dei materiali prodotti.
14	Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative per implementare progettazioni d'attività formative.	Organizzazione di corsi e moduli formativi rispondenti ad esigenze del territorio, sviluppanti competenze da mettere a frutto nel sociale vissuto.	Rispondenza tra progettualità attivate e caratteristiche dell'ambiente in cui opera la scuola, sia dal punto di vista della presenza di risorse, che della valorizzazione dell'esistente.	Raccolte di dati e valutazioni mirate dei prodotti realizzati in relazione a competenze e conoscenze attivate.

15	Prevedere e implementare attività inclusive, pianificando piani di sostegno all'inserimento di soggetti con BES nei percorsi progettuali realizzati.	Potenziamento dell'inclusione e del diritto ad apprendere dei discenti con bisogni educativi speciali.	Elaborazione e somministrazione di prove individualizzate e/o personalizzate.	Valutazione degli esiti degli alunni BES.
16	Valorizzazione delle risorse interne nell'affidamento di incarichi, al fine di ottimizzare tempi operativi, uso di spazi e strumenti.	Poter contare su economicità di tempi, nel superamento di procedure prolunganti eccessivamente gli iter gestionali. Poter contare su personale sicuramente specializzato dal punto di vista didattico - metodologico, su consolidati rapporti con l'utenza della scuola, e conseguente efficacia immediata anche dal punto di vista della progettazione dei percorsi e delle ricadute sui curricula scolastici.	Numero delle candidature alla gestione e conduzione dei progetti. Numero dei progetti portati a compimento.	Rilevazione e valutazione dei dati statistici relativi.
17	Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.	Affermazione della scuola quale Istituzione inserita e perfettamente integrata nel territorio, volano di crescita e miglioramento del tessuto sociale.	Cooperazione di operatori sociali, esercenti, associazioni ed enti operanti nel territorio, alle iniziative della scuola.	Sostegno alle iniziative ed alle eventuali problematiche che la scuola deve affrontare nel suo percorso operativo.
18	Condividere con le famiglie e con gli alunni il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto e di disciplina.	Individuazione della Scuola quale reale agenzia formativa che contribuisce alla crescita dell'individuo, favorendo l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	Collaborazione e supporto delle famiglie alle attività scolastiche, garantendola piena partecipazione alle proposte didattiche e formative.	Condivisione e partecipazione delle famiglie alle attività istituzionali della scuola.

## 5. AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

			MEDIO TERMINE		LUNGO TERMINE	
	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI

1	Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.	Attenta analisi della situazione d'apprendimento pregressa.	Assicurare a ciascun alunno un percorso scolastico adeguato alle personali caratteristiche d'apprendimento, puntato alla realizzazione delle potenzialità esistenti ed alla valorizzazione delle eccellenze.	nessuno	Miglioramento delle performances alle prove di oggettive d'Istituto e a quelle del Sistema Nazionale di Valutazione.	nessuno
2	Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzate.	Implementare azioni di rilevazione delle informazioni relative alla verifica degli apprendimenti. Potenziamento dei Dipartimenti disciplinari. Costruzione di prove strutturate per competenze, da somministrare per classi parallele ad inizio, metà e fine anno scolastico.	Valorizzare le competenze professionali e favorire la condivisione tra i docenti di materiali, metodologie, strumenti.	nessuno	Migliorare le modalità di lavoro del personale docente, creando una banca dati e materiali replicabili per la didattica e la valutazione degli apprendimenti.	nessuno
3	Creare ambienti d'apprendimento motivanti e dinamici.	Organizzazione di aule e spazi laboratoriali accattivanti, con strumenti interessanti, che motivino gli alunni.	Miglioramento della frequenza e dell'operatività e creazione di un clima cooperativo ed attivizzante.	nessuno	Raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.	nessuno
4	Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.	Implementare percorsi didattici che pongano l'alunno al centro del processo di insegnamento / apprendimento.	Potenziare le conoscenze, abilità e competenze dei discenti.	nessuno	Garantire a ciascun allievo il successo formativo.	nessuno
5	Organizzare incontri di continuità tra classi terminali di un ciclo scolastico e le prime classi del ciclo successivo.	Sostegno ai progetti di Continuità per consentire passaggi sereni e consapevoli tra i diversi ordini di scuola.	Permanenza nelle sezioni e classi, fino a completamento ciclo di studi.	nessuno	Pervenire ad una concertazione tra docenti di diversi ordini di scuola, al fine del coordinamento dei curricula scolastici.	nessuno

6	Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti attivati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricula scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.	Sostegno ai progetti formativi con riunioni periodiche tra operatori, per la verifica ed il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.	Adeguamento dell'azione didattica e riduzione delle difficoltà di apprendimento.	nessuno	Miglioramento dell'organizzazione didattica ed amministrativa della scuola e maggiori possibilità di raggiungere gli obiettivi programmati.	nessuno
7	Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.	Favorire la frequenza di corsi di preparazione nell'uso delle TIC e conseguimento di specifiche certificazioni	Aggiornamento dei docenti riguardo all'uso delle tecnologie per il curricolo e la valutazione	nessuno	Valorizzazione delle professionalità della Scuola. Aggiornamento di metodologie educative e didattiche.	nessuno
8	Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.	Progettazione condivisa di prove strutturate per competenze da somministrare per classi parallele ad inizio, metà e fine anno scolastico. Realizzazione di tabulati di dati.	Monitorare i risultati raggiunti alla luce delle potenzialità e dei tempi di apprendimento dei singoli allievi.	nessuno	Migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzati.	nessuno
9	Potenziare la collaborazione scuola-famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare riferimento alle Prove INVALSI.	Maturare la convinzione che il misurarsi con prove di verifica oggettive del sapere e delle capacità individuali, assieme all'approccio a nuove modalità operative, sia finalizzato alla crescita emotiva ed esperienziale dei propri figli.	Incontri con le famiglie e con i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, al fine di diffondere la corretta informativa sulla valenza delle verifiche degli apprendimenti mediante prove standardizzate.	nessuno	Miglioramento della partecipazione alla somministrazione e delle prove del SNV e della stessa performance della scuola rispetto ad esperienze aventi valenza nazionale.	nessuno

10	Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze ed iniziative progettuali per favorire l'inclusione.	Prevedere e attuare attività progettuali specifiche	Favorire la capacità di riconoscere attitudini ed esigenze.	nessuno	Garantire a ciascun allievo il successo formativo.	nessuno
11	Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.	Sviluppare percorsi progettuali per l'orientamento. Favorire il dialogo con le famiglie per individuare le reali esigenze e attitudini degli studenti. Organizzazione di open day.	Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e i risultati che ottengono nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	In caso di scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie.	Elevare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo e che ottiene buoni risultati nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	nessuno
12	Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezza riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, al rispetto della legalità, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.	Inserimento nei curricoli scolastici di contenuti miranti al raggiungimento dell'obiettivo. Alle proposte didattiche verranno assicurati tempi di trattazione nell'ambito di ciascuna disciplina. Sollecitazioni al rispetto delle regole del vivere civile, faranno sì che si realizzi la piena attuazione di quanto auspicato dalla progettazione.	Miglioramento delle consapevolezza degli alunni ed assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti.	nessuno	Formazione di cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nelle varie situazioni di vita sociale, in maniera caratterizzante la cittadinanza attiva e globale.	nessuno
13	Organizzare spazi e ambienti d'apprendimento funzionali alle attività implementate.	Programmare attività la cui realizzazione sia resa possibile dalla dotazione spaziale e strumentale.	Raggiungimento degli obiettivi progettuali e realizzazione di prodotti efficaci ed apprezzabili dal punto di vista tecnico.	nessuno	Raggiungimento di apprezzabili livelli di specializzazione nella gestione e nell'uso di laboratori d'apprendimento.	nessuno

14	Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative per implementare progettazioni d'attività formative.	Organizzazione di corsi e moduli formativi rispondenti ad esigenze del territorio.	Rispondenza degli utenti alle proposte implementate e cooperazione attiva alla loro realizzazione.	nessuno	Realizzazione di una sinergia di intenti tra Istituzione scolastica e realtà sociale caratterizzante il territorio, con la configurazione della scuola come realizzante la crescita e la valorizzazione del territorio stesso.	nessuno
15	Prevedere e organizzare attività inclusive, pianificando piani di sostegno all'inserimento di soggetti con BES nei percorsi progettuali realizzati.	Elaborazione e somministrazione di prove individualizzate e/o personalizzate. Pianificazione di interventi da parte di personale specializzato sugli alunni BES, per consentire l'inserimento nei percorsi progettuali attivati per l'arricchimento dell'offerta formativa.	Miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni con BES e potenziamento delle loro capacità operative.	nessuno	Realizzazione di una scuola integrata ed integrante, focalizzata sulla valorizzazione di tutte le potenzialità personali.	nessuno
16	Valorizzazione delle risorse interne nell'affidamento di incarichi, al fine di ottimizzare tempi operativi, uso di spazi e strumenti.	Individuazione all'interno dell'Istituzione di personale sicuramente specializzato dal punto di vista didattico - metodologico, con consolidati rapporti con l'utenza della Scuola.	Rapidità ed economicità dei tempi gestionali, col superamento di procedure prolunganti eccessivamente gli iter organizzativi.	nessuno	Formazione di un personale attivo e operante nella scuola a tutto campo, coinvolto pienamente nel processo di formazione completa, non solo didattica, della personalità degli alunni.	nessuno
17	Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.	Progettare attività tenendo in considerazione la presenza sul territorio di Enti, Associazioni, risorse.	Promuovere l'integrazione della Scuola nel territorio e nella società.	nessuno	Valorizzazione dell'Istituzione scolastica quale agenzia educativa che elabora la propria offerta formativa in	nessuno

					considerazione della realtà in cui opera.	
18	Condividere con le famiglie e con gli alunni il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto e di disciplina.	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola Favorire i momenti d'incontro per far acquisire consapevolezza.	Creare con le famiglie rapporti basati su correttezza e sulla fiducia.	nessuno	Identificazione della Scuola quale agenzia formativa che contribuisce alla formazione delle personalità e acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	nessuno

## 6. PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Le profonde trasformazioni che la scuola sta vivendo prevedono anche l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico.

**Il Piano per la Formazione e l'Aggiornamento** del nostro Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e delle necessità scaturite nel RAV.

Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse strumentali attualmente presenti nell'istituto; le risorse economiche saranno quelle previste dalla Legge in riferimento alla formazione del personale scolastico, messe a disposizione dal MIM, dalle risorse PNRR o da altre fonti secondo la normativa vigente.

Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Il nostro Istituto scolastico si propone, per il prossimo triennio, di organizzare attività formative sia per il personale docente che per il personale ATA.

#### **Personale docente**

Per il personale docente gli interventi formativi riguarderanno:

- Didattica per Competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Competenze di lingua straniera.
- Formazione PNRR
- Formazione in servizio incentivata per le Figure di Sistema
- Formazione bullismo e cyberbullismo

#### **Personale ATA**

Per il personale ATA, invece, gli interventi formativi riguarderanno:

- Dematerializzazione nella Scuola;
- Codice dei contratti;
- Trattamento di fine rapporto del personale della scuola;
- Conto consuntivo;
- Cessazione del servizio;
- Pratiche in materia di contributi e pensioni;
- Progressioni e ricostruzione di carriera.
- Formazione PNRR